Indicazioni per la presentazione di progetti

1. Obiettivi e Strategia di intervento

La strategia per la valorizzazione delle risorse culturali e naturali è fondata su una scelta di necessaria discontinuità rispetto alle modalità di attuazione sperimentate con il ciclo di programmazione 2007-2013 condizionata da una cooperazione istituzionale e tecnica inefficace, forte frammentazione degli interventi, carenza generalizzata di progetti di qualità, difficoltà ed eccessiva lentezza nelle realizzazioni, mancata pianificazione, sin dall'inizio, della puntuale destinazione d'uso del patrimonio oggetto di intervento e del necessario corredo di piani di gestione e manutenzione in termini di costi e responsabilità. Pertanto, l'eliminazione dei fattori di rischio e incertezza, che hanno caratterizzato il precedente ciclo di programmazione, passa attraverso tre criteri inderogabili: la semplificazione delle governance, l'identificazione a monte delle priorità strategiche e territoriali, la sostenibilità gestionale e finanziaria. I Programmi Operativi contengono già un'esplicita indicazione delle scelte territoriali, l'identificazione dei "sistemi di attrattori" da valorizzare e la definizione di una chiara strategia competitiva delle aree con maggiore capacità di attrazione.

L'obiettivo principale è di superare una visione frammentata degli interventi per migliorare, attraverso la valorizzazione sistemica e integrata di risorse e competenze territoriali, le condizioni di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale e/o naturale di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo territoriale. In questa prospettiva, si terrà conto della concentrazione di attrattori culturali e naturali (aree protette e paesaggi tutelati), delle condizioni di contesto relative all'accessibilità e fruibilità dei luoghi, nonché della capacità di attivare integrazioni e sinergie tra il tessuto culturale e sociale e il sistema economico. In particolare l'Azione ***6.7.1*** *Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo* mira al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione delle aree di attrazione culturale.

2. Territorio di riferimento

In linea con gli indirizzi dell'Accordo di Partenariato Italia-CE 2014-2020, il PO FESR interviene in "aree di attrazione culturale di rilevanza strategica nazionale" nelle quali sono localizzati "attrattori" del patrimonio culturale "statale" presenti nella regione Siciliana

Per attrattori del patrimonio culturale statale di rilievo nazionale si intendono i luoghi della cultura quali musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, compresi parchi e giardini storici appartenenti o in consegna alla Regione Siciliana.

Per aree di attrazione culturale di rilevanza strategica si intendono gli ambiti territoriali di diretta influenza degli attrattori nei quali questi ultimi esercitano capacità di attrazione della domanda turistico-culturale e favoriscono l'insediamento di attività e iniziative che generano valori culturali ed economici per i contesti locali.

Con riferimento agli attrattori del patrimonio culturale, la strategia del PO FESR è attuata in modo complementare con le strategie del PON Cultura e Sviluppo. Nello specifico saranno finanziati interventi di tutela, recupero e valorizzazione sugli attrattori specificati nell'allegato 4 Sistema degli Attrattori OS 6.7 - lettere A e B. di competenza del PO FESR Regionale (**cfr. AOA del PON Cultura e Sviluppo**) così come elencati in allegato 2 alla presente Circolare.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

3. **Beneficiari**

Beneficiari delle operazioni che interessano gli attrattori culturali ammissibili al finanziamento sono le strutture centrali e periferiche del Dipartimento dei Beni culturali e I.S.
È beneficiaria delle operazioni la Regione Siciliana, nelle sue articolazioni, anche in convenzione con gli altri Enti titolari dei beni che interessano gli attrattori culturali ammissibili a finanziamento.
In particolare, per gli attrattori culturali non appartenenti o non in consegna al Dipartimento dei Beni culturali e I.S. dovranno essere sottoscritte specifiche preliminari Convenzioni con i soggetti detentori dei beni stessi che attribuiscano alle strutture centrali o periferiche del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'I.S. della Regione siciliana la titolarità dell'esecuzione dell'intervento e il rispetto reciproco di tutti gli obblighi e impegni connessi all'utilizzo del contributo pubblico per le finalità del Programma ivi compresi gli obblighi di stabilità delle operazioni concluse.

4. **Tipologie di intervento e spese ammissibili**

In conformità al PO vigente, di seguito sono elencate le tipologie di intervento ammissibili sull'azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo":

- lavori di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficentamento energetico e di messa in sicurezza da rischio idrogeologico, ove il caso;
- realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita;
- interventi per migliorare l'accessibilità fisica e culturale e la sicurezza delle collezioni;
- acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;
- interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.

Per la realizzazione degli interventi di cui sopra saranno considerate ammissibili, nei limiti e alle condizioni di cui al DPR n. 22/2018 spese articolate come di seguito:

- spese tecniche (servizi di ingegneria ed architettura connessi alla progettazione, direzione dei lavori, collaudo, coordinamento della sicurezza, realizzazione indagini e diagnosi propedeutiche alla predisposizione del progetto ed alla esecuzione dei lavori) nei limiti di legge;
- spese per la esecuzione di lavori (lavori di restauro, lavori di adeguamento impiantistico, alle normative vigenti in materia di sicurezza, di accesso ai disabili e di edificazione in zone sismiche, lavori di sistemazione di aree esterne di pertinenza del bene oggetto di intervento);
- spese per fornitura e posa in opera di allestimenti e arredi; di impianti, macchinari, attrezzature, dotazioni informatiche, tecnologiche, etc.);

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- spese generali e altri costi collegati all'attuazione del progetto (indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge per permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere; costi per pubblicità di gara, commissioni, atc.).

5. **Dimensionamento finanziario**

Per quanto attiene al dimensionamento finanziario, si evidenzia che le proposte progettuali dovranno necessariamente rispettare il vincolo imposto dalle disposizioni regolamentari circa il limite massimo dei costi finanziabili dai Fondi strutturali europei (e quindi dal PO FESR) per le cd. "infrastrutture culturali di piccole dimensioni" (con ciò intendendosi tutti gli investimenti materiali sul patrimonio culturale). Tale limite è pari a 5 Milioni di euro - soglia elevabile a 10 Milioni di euro qualora l'intervento riguardi un attrattore/bene culturale inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO;
Non potranno altresì essere ammessi gli investimenti di piccole dimensioni ovvero al di sotto della soglia indicativa di € 500.000 (cinquecentomila euro) stabilita dal Dirigente Generale in ragione dei fabbisogni di investimento per gli attrattori considerati e dei conseguenti impatti attesi.

6. **Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria della PRATT 722 Azione 6.7.1 è stabilita con Delibera di Giunta di Governo ed è soggetta a revisione annuale. La dotazione disponibile è determinata con nota Circolare del Dirigente Generale del Dipartimento in considerazione delle somme progressivamente vincolate per interventi ammessi e/o finanziati in esito alle ricognizioni negoziali, al netto delle somme eventualmente rese disponibili a seguito di provvedimenti di archiviazione e conseguente decadenza di operazioni precedentemente ammesse a finanziamento nell'ambito delle Circolari n.3 del 19.08.2016 e n. 05 del 23 maggio 2017.

7. **Modalità e criteri per l'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento**

Le istanze presentate nel lasso temporale di ricevibilità della presente circolare saranno oggetto di una procedura valutativa "a sportello" condotta congiuntamente dal Servizio 1 Programmazione e dal Servizio 6 quale UCO.
Le istanze pervenute saranno valutate tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo fino alla scadenza dei termini di presentazione delle proposte progettuali ovvero alla concorrenza della soglia del 150% della dotazione della presente procedura.

La procedura valutativa è articolate in due fasi:
1) la fase di **verifica preliminare** della rispondenza delle proposte ai requisiti di ricevibilità formale e di ammissibilità sostanziale approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR, riportati all'Allegato 3.
2) Le proposte che abbiano positivamente superato la prima fase di ammissibilità saranno trasmesse alla Commissione Esaminatrice, appositamente individuata da disposizioni del Dirigente Generale, per la successiva fase di **valutazione di merito** in applicazione dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR (anch'essi riportati all'Allegato 3 alla presente Circolare).

Non saranno considerate ricevibili:

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

- Le proposte prive di nota di trasmissione debitamente protocollata e sottoscritta dal Responsabile della struttura beneficiaria
- Le proposte redatte su formati diversi dal modello Allegato 4 alla Circolare

Non saranno considerate ammissibili:

- Proposte prive dei requisiti di Ammissibilità, sia generali che specifici, di cui all'allegato 3 alla Circolare;
- Proposte che non rispettino i limiti finanziari massimi specificati al punto 5;
- Proposte che non raggiungano la soglia minima di punteggio di merito in applicazione dei criteri di valutazione di cui all'allegato 3 alla Circolare, sia con riferimento al punteggio complessivo (almeno punti 72 su 100), sia con riferimento al punteggio riferito al criterio: "*congruità dei tempi di realizzazione esposti nel cronoprogramma*" (almeno punti 15 su 20).

Con riferimento al predetto criterio di congruità dei tempi di realizzazione, si fa presente in particolare, che, nella considerazione che le spese eleggibili al PO FESR Sicilia 2014/2020, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2023, **non saranno considerate ammissibili proposte che presentino un "Cronoprogramma di attuazione delle fasi/attività dell'intervento", redatto secondo il format di cui alla sezione 5 dell'Allegato 4, non compatibile con l'osservanza della prescrizione secondo la quale l'intervento deve essere concluso entro il 30/06/2023.**

Gli esiti della procedura valutativa saranno resi noti ai proponenti entro il termine di 30 giorni dalla presentazione delle proposte. Entro i successivi 15 giorni con apposito provvedimento del Dirigente generale che sarà pubblicato sul sito EuroinfoSicilia e sul sito istituzionale del Dipartimento si procederà alla definitiva approvazione degli esiti della procedura valutativa, in relazione a singola operazione e/o mediante approvazione degli elenchi delle operazioni ammissibili e non ammissibili.

8. Processi e modalità per il finanziamento degli interventi

Successivamente all'adozione degli elenchi delle operazioni ammissibili a finanziamento come sopra indicato, le proposte progettuali verranno assegnate al Servizio 6 di attuazione che provvederà ad una attività istruttoria dell'istanza di finanziamento finalizzata a verificare la sussistenza degli elementi di natura tecnico-amministrativa dichiarati in fase di presentazione della proposta. Richiedendo ai beneficiari/stazioni appaltanti di produrre eventuale documentazione integrativa.
All'esito della suddetta istruttoria tecnico amministrativa, tramite il Servizio 6 di attuazione del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, si procederà all'emanazione dei decreti di finanziamento e approvazione amministrativa dei quadri economici dei singoli progetti da parte dell'UCO, con prenotazione contabile per ogni singolo progetto e con specificazione degli obblighi a carico dei beneficiari in conformità alle disposizioni di cui alla Circolare AcAdG Prot. n. 9001 del 16/05/2017 rimessa in Allegato 5.

La riscontrata inosservanza del "Cronoprogramma di attuazione delle fasi/attività dell'intervento", redatto secondo il format di cui alla sezione 5 dell'Allegato 4, nel caso pregiudichi l'osservanza della prescrizione secondo la quale l'intervento deve essere concluso entro il 30/06/2023 è causa di revoca del finanziamento.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

9. **Modalità e tempi di trasmissione delle proposte**

Ciascuna proposta progettuale candidata dovrà essere obbligatoriamente redatta seguendo l'apposita scheda per la presentazione, di cui all'Allegato 4 alla presente Circolare. La scheda di candidatura dovrà essere compilata in tutte le sue parti e debitamente sottoscritta dal responsabile della struttura beneficiaria così come definita al punto 3 precedente.

Le proposte progettuali così predisposte e i file di progetto, accompagnati da nota di trasmissione che elenchi le proposte allegate (a firma del Responsabile della struttura), dovranno essere trasmesse via posta elettronica certificata all'indirizzo: dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it e, per conoscenza, all'indirizzo: serv.programmazionebci@regione.sicilia.it.

Le proposte aventi ad oggetto azioni di rete o di sistema con carattere intra o sovraregionale, predisposte dai livelli centrali dell'amministrazione previa condivisione con le strutture periferiche interessate e comunque riguardanti gli attrattori di cui alla lista in Allegato 2, potranno essere trasmesse direttamente dagli uffici che ne hanno curato la elaborazione.

Gli elaborati progettuali afferenti alle proposte avanzate dovranno pervenire al Dipartimento Servizio 1 - Programmazione contestualmente alla scheda di candidatura, esclusivamente su supporto informatico.

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale